

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 268

Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (art. 2 della L.R. n. 1 del 23 gennaio 2013) - Verifica della coerenza con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 e assolvimento della condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato" di cui al Regolamento 1060/2021 CE.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. in "*Programmazione della mobilità ciclistica*", confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, Ing. Enrico Campanile, riferisce quanto segue.

VISTO

- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 26/01/2021, recante l' "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui si istituisce il Dipartimento "Mobilità" all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 04/05/2021, recante l' "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità", con cui si conferisce l'incarico del Dipartimento "Mobilità" all'Avv. Vito Antonio Antonacci;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito all'Ing. Enrico Campanile la titolarità della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni;

PREMESSO CHE

- la legge regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", così come modificata dalla L.R. 32/2007, all'art. 7 definisce il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) ed indica i suoi contenuti;
- la legge regionale n. 16 del 23 giugno 2008, costituente elaborato unico del Piano Regionale dei Trasporti, ha adottato principi, indirizzi e linee d'intervento in materia di piano regionale dei trasporti;
- la legge regionale n. 1 del 23 gennaio 2013, "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica", all'art. 2 prevede che la Regione Puglia elabori il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 9 ottobre 2014 sono stati approvati gli indirizzi strategici del Piano Attuativo 2015-2019 del PRT (PA-PRT) e del Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS), dando avvio alla predisposizione dei relativi elaborati nonché, nelle forme di cui all'art. 7 della L.R. 44/2012, alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26 aprile 2016, la Regione Puglia ha approvato il Piano Attuativo 2015-2019 del PRT, relativo alla definizione di tutti gli interventi infrastrutturali per le modalità stradale (inclusa la componente della mobilità ciclistica con Tavola dedicata), ferroviaria, marittima e aerea e delle relative caratteristiche, interrelazioni e priorità di attuazione, ed il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017;
- con Deliberazione n. 1862 del 14 ottobre 2019, considerati l'imminente esaurimento del periodo di attuazione del Piano 2015-2019 e l'approssimarsi del nuovo ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2021-2027, la Giunta regionale ha disposto di:

1. dare formale avvio alle attività di aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti;
 2. di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di espletare una procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di redazione del Piano unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, nelle forme di cui all'art 7 della L.R. 44/2012;
- con Deliberazione n. 551 del 6 aprile 2021, recante "Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti – Approvazione delle Linee di Indirizzo", la Giunta regionale ha individuato 6 indirizzi strategici rispetto ai quali impostare il Piano:
1. Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione.
 2. Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio.
 3. Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate.
 4. Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.
 5. Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).
 6. Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali.

I predetti indirizzi strategici sono stati individuati e definiti in base alla coerenza con gli atti della programmazione nazionale ed europea in materia di infrastrutture, in particolare con:

- il DEF 2020 "Italia veloce. L'Italia resiliente progetta il futuro. Nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture";
 - i contenuti del nuovo ciclo di programmazione europea 2021 – 2027, con particolare riferimento ai nove criteri di adempimento per la condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato", di cui al Regolamento 1060/2021 CE;
 - l'obiettivo fissato dal Green New Deal, di neutralità delle emissioni inquinanti (impatto climatico Zero) entro il 2050;
 - la proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) definita ad aprile 2021 ai fini dell'approvazione della Commissione Europea;
- con Deliberazione n. 1731 del 28 ottobre 2021 la Giunta regionale ha disposto di approvare le Strategie Generali di Intervento del Piano Attuativo relativo al periodo 2021 – 2030 del Piano Regionale dei Trasporti;

RILEVATO CHE

- la legge regionale n. 1 del 23 gennaio 2013 all'art. 2 stabilisce che la Regione Puglia sviluppi il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) in coerenza con le indicazioni del Piano regionale dei trasporti (PRT), del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), del Documento regionale di assetto generale (DRAG), della legge 28 giugno 1991, n. 208 (Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane) e della legge 19 ottobre 1998, n. 366 (Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica);
- la legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 all'art. 5 co. 1 prevede che le Regioni predispongano e approvino con cadenza triennale, in coerenza con il piano regionale dei trasporti e della logistica e con il Piano nazionale della mobilità ciclistica, il piano regionale della mobilità ciclistica;
- con Deliberazione n. 177 del 17/02/2020 la Giunta Regionale ha adottato, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 1/2013, la proposta di Piano Regionale della Mobilità Ciclistica composto dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnico - descrittiva;

- TAV. 0100 – Ciclovia regionale a valenza europea RP01 – “EUROVELO 5 – BICITALIA 3 – Ciclovia Romea Francigena”;
 - TAV. 0200 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP02 – “BICITALIA 6 – Ciclovia Adriatica”;
 - TAV. 0300 – Ciclovia regionale RP02a – “BICITALIA 6 – Ciclovia Adriatica – Variante del Tavoliere”;
 - TAV. 0400 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP03 – “BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Ciclovia AQP”;
 - TAV. 0500 – Ciclovia regionale RP03a – “BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Ciclovia AQP / Bretella Bari – Gioia del Colle”;
 - TAV. 0600 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP04 – “BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni”;
 - TAV. 0700 – Ciclovia regionale RP04a – “BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni – Variante Altamura - Matera”;
 - TAV. 0800 – Ciclovia regionale RP04b – “BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni – Variante Gioia del Colle - Matera”;
 - TAV. 0900 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP05 – “BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Variante Gargano”;
 - TAV. 1000 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP06 – “BICITALIA 14 – Ciclovia dei Tre Mari”;
 - TAV. 1100 – Ciclovia regionale RP07 – “Ciclovia Costa Merlata - Locorotondo”;
 - TAV. 1200 – Ciclovia regionale RP08 – “Ciclovia Monopoli - Alberobello”;
 - TAV. 1300 – Ciclovia regionale RP09 – “Ciclovia del Tavoliere”;
 - TAV. 1400 – Ciclovia regionale RP10 – “Ciclovia Candela - Foggia”;
 - TAV. 1500 – Ciclovia regionale RP11 – “Ciclovia Valle dell’Ofanto”;
 - TAV. 1600 – Ciclovia regionale RP01a – “EUROVELO 5 – BICITALIA 3 – Ciclovia Romea Francigena – Variante Gravina - Altamura”;
 - TAV. 0000 – Tracciati del PRMC;
 - TAV. 0001a – Tracciati del PRMC e ambiti paesaggistici del PPTR;
 - TAV. 0001b – Tracciati del PRMC e componenti geomorfologiche del PPTR;
 - TAV. 0001c – Tracciati del PRMC e componenti idrologiche del PPTR;
 - TAV. 0001d – Tracciati del PRMC e componenti botanico-vegetazionali del PPTR;
 - TAV. 0001e – Tracciati del PRMC e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici del PPTR;
 - TAV. 0001f – Tracciati del PRMC e componenti culturali e insediative del PPTR;
 - TAV. 0001g – Tracciati del PRMC e componenti dei valori percettivi del PPTR;
 - TAV. 0002a – Tracciati del PRMC e pericolosità idraulica del PAI;
 - TAV. 0002b – Tracciati del PRMC e pericolosità geomorfologica del PAI;
 - Rapporto Ambientale e VINCA;
 - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
- con la stessa Deliberazione la Giunta Regionale ha:
- dato avvio alla fase di consultazione pubblica, ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 44/2012, del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica;
 - dato atto che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica comprensivo di valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5 comma 1 del D. Lgs. 152/06 (definizioni), sono parti del procedimento:
 - autorità procedente: Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

- autorità competente: Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- reso disponibile la suddetta documentazione sul sito istituzionale regionale attraverso un link digitale che è stato comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati per la consultazione degli elaborati conformi alla versione cartacea adottata con il suddetto atto;
- dato atto che ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della L.R. 44/2012, chiunque poteva presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso di cui alla lettera d) del comma 3 dell'art. 11 della Legge Regionale n. 44/2012 sul BURP;
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 25 del 27/2/2020. Con nota AOO_184/PROT/05/06/2020/1211 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati il differimento dei termini al 14/07/2020 per la presentazione delle osservazioni, ai sensi dell'art. 103, c.1 del Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18 denominato "Cura Italia" (G.U. n. 70 del 17/03/2020) e dell'art. 37 del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (G.U. n. 94 del 08/04/2020);
- delle osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione pubblica e dei relativi riscontri è stato tenuto conto nella redazione del Rapporto Ambientale, elaborato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 44/2012, e nell'elaborazione dei documenti di Piano;
- il gruppo di lavoro ha provveduto alla predisposizione dei seguenti elaborati:
 - Relazione tecnico - descrittiva;
 - TAV. 0100 – Ciclovia regionale a valenza europea RP01 – "EUROVELO 5 – BICITALIA 3 – Ciclovia Romea Francigena";
 - TAV. 0200 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP02 – "BICITALIA 6 – Ciclovia Adriatica";
 - TAV. 0300 – Ciclovia regionale RP02a – "BICITALIA 6 – Ciclovia Adriatica – Variante del Tavoliere";
 - TAV. 0400 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP03 – "BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Ciclovia AQP";
 - TAV. 0500 – Ciclovia regionale RP03a – "BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Ciclovia AQP / Bretella Bari – Gioia del Colle";
 - TAV. 0600 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP04 – "BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni";
 - TAV. 0700 – Ciclovia regionale RP04a – "BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni – Variante Altamura - Matera";
 - TAV. 0800 – Ciclovia regionale RP04b – "BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni – Variante Gioia del Colle - Matera";
 - TAV. 0900 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP05 – "BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Variante Gargano";
 - TAV. 1000 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP06 – "BICITALIA 14 – Ciclovia dei Tre Mari";
 - TAV. 1100 – Ciclovia regionale RP07 – "Ciclovia Costa Merlata - Locorotondo";
 - TAV. 1200 – Ciclovia regionale RP08 – "Ciclovia Monopoli - Alberobello";
 - TAV. 1300 – Ciclovia regionale RP09 – "Ciclovia del Tavoliere";
 - TAV. 1400 – Ciclovia regionale RP10 – "Ciclovia Candela - Foggia";
 - TAV. 1500 – Ciclovia regionale RP11 – "Ciclovia Valle dell'Ofanto";
 - TAV. 1600 – Ciclovia regionale RP01a – "EUROVELO 5 – BICITALIA 3 – Ciclovia Romea Francigena – Variante Gravina - Altamura";
 - TAV. 0000 – Tracciati del PRMC;
 - TAV. 0001a – Tracciati del PRMC e ambiti paesaggistici del PPTR;

- TAV. 0001b – Tracciati del PRMC e componenti geomorfologiche del PPTR;
 - TAV. 0001c – Tracciati del PRMC e componenti idrologiche del PPTR;
 - TAV. 0001d – Tracciati del PRMC e componenti botanico-vegetazionali del PPTR;
 - TAV. 0001e – Tracciati del PRMC e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici del PPTR;
 - TAV. 0001f – Tracciati del PRMC e componenti culturali e insediative del PPTR;
 - TAV. 0001g – Tracciati del PRMC e componenti dei valori percettivi del PPTR;
 - TAV. 0002a – Tracciati del PRMC e pericolosità idraulica del PAI;
 - TAV. 0002b – Tracciati del PRMC e pericolosità geomorfologica del PAI;
 - il Rapporto Ambientale, comprensivo di studio di incidenza ambientale;
 - la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
- con nota AOO_184/PROT/23/07/2021/1574 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali la documentazione di Piano a valle delle controdeduzioni nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, per consentire l'espressione del parere motivato, quale documento propedeutico alla fase di approvazione in Giunta del Piano stesso;
- con nota AOO_184/PROT/03/09/2021/1851 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ha trasmesso al Presidente del Consiglio regionale la documentazione di Piano a valle delle controdeduzioni nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, affinché potesse formalmente inviare tali documenti alla V Commissione consiliare, che ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 1 del 23 gennaio 2013 deve esprimere il proprio parere sulla proposta di PRMC;
- in data 23 settembre 2021, la V Commissione consiliare ha espresso parere favorevole sulla proposta di Piano regionale della mobilità ciclistica adottata;

CONSIDERATO CHE

- nel periodo intercorrente tra la fase di adozione e di approvazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica sono intervenuti:
- l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con Decisione di Esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021 che fissa un orizzonte temporale per la conclusione degli interventi al 2026;
 - l'istituzione, con legge n. 101 del 1 luglio 2021, del Fondo complementare al PNRR destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR;
 - la presentazione della proposta di Piano per la Transizione Ecologica (PTE) in data 28 luglio 2021 al CITE (Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica), i cui obiettivi generali da raggiungere, coerentemente con gli impegni internazionali ed europei, hanno un limite temporale al 2030 e un orizzonte prospettico al 2050;
 - il processo di aggiornamento del Piano Attuativo relativo al periodo 2021 – 2030 del Piano Regionale dei Trasporti, che, stante il quadro di riferimento pianificatorio europeo e nazionale appena descritto, secondo quanto previsto nella DGR n. 1731 del 28 ottobre 2021, è dotato di un duplice orizzonte temporale di riferimento:
 - Orizzonte Operativo, al **2027**, coincidente con l'orizzonte di riferimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per la sua completa attuazione, e del PO FESR 2021-2027, con ammissibilità delle spese rendicontate fino al *31 dicembre 2030*, come previsto dal Regolamento 1060/2021 CE;
 - gli interventi dovranno concorrere alla *“Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile”* per attuare l'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite e la *“Strategia per una mobilità sostenibile ed intelligente della UE”*;

- Orizzonte Strategico al **2030**, coincidente con l'orizzonte di medio termine del Green Deal Europeo che, per l'azzeramento delle emissioni nette climalteranti, fissa gli obiettivi declinati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e dal Piano per la Transizione Ecologica;
- la pubblicazione del Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022, decreto attuativo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il succitato Regolamento 1060/2021 CE per l'Obiettivo Strategico 3 "Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità", da raggiungere attraverso l'utilizzo del Fondo di Coesione e del FESR, individua nella disponibilità di una *Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato* la condizione abilitante per l'accesso ai finanziamenti, definendo altresì nove criteri di adempimento per la **suddetta condizione abilitante**;

DATO ATTO CHE

- gli obiettivi del PRMC risultano essere coerenti con quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022, decreto attuativo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in merito alla misura M2C2-23 – 4.1 "*Rafforzamento mobilità ciclistica*" sub-investimento "*Ciclovie turistiche*", in quanto all'interno del Piano tra le priorità di intervento è indicata la realizzazione della Ciclovía Adriatica e della Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese;
- gli interventi previsti nel PRMC saranno finanziati anche attraverso i fondi del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, garantendo la *complementarietà* di tali fonti di finanziamento;
- secondo i dettami della legge regionale n. 1 del 23 gennaio 2013, il PRMC risulta essere coerente con il Piano Regionale dei Trasporti, contribuendo altresì, attraverso i suoi obiettivi specifici e i suoi contenuti all'assolvimento dei seguenti criteri di adempimento della condizione abilitante, di cui ai numeri 2), 6) e 8) della Tabella relativa all'Obiettivo Strategico 3 dell'Allegato III del Regolamento 1060/2021 CE, come illustrato in dettaglio nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - *è coerente con gli elementi correlati ai trasporti contenuti nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima (criterio 2);*
 - *promuove il trasporto multimodale, individuando le esigenze dei terminali multimodali o di trasbordo merci o passeggeri (criterio 6);*
 - *presenta i risultati della valutazione dei rischi per la sicurezza stradale in linea con le strategie nazionali per la sicurezza stradale, unitamente a una mappatura delle strade e delle sezioni interessate e definisce la priorità per i corrispondenti investimenti (criterio 8);*
- il criterio di adempimento della condizione abilitante, corrispondente al numero 9) della Tabella succitata, cioè "*fornisce informazioni sulle risorse di finanziamento corrispondenti agli investimenti pianificati e necessari per coprire le spese di funzionamento e di manutenzione delle infrastrutture esistenti e di quelle pianificate*", sarà soddisfatto dai soggetti attuatori, anche inserendolo come condizione propedeutica per la partecipazione ai bandi relativi ai fondi del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027;

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:

1. prendere atto che i contenuti e gli obiettivi specifici del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica sono relativi ad un orizzonte temporale di riferimento sino al **2030**;
2. confermare la coerenza tra il "Piano Regionale della Mobilità Ciclistica" e gli obiettivi e gli Indirizzi strategici del "Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti" relativo al periodo 2021 – 2030, elaborato dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, come illustrato in dettaglio nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. confermare l'assolvimento dei criteri di adempimento della condizione abilitante 3.1 "Pianificazione

completa dei trasporti a livello appropriato”, di cui ai numeri 2), 6) e 8) della Tabella relativa all’Obiettivo Strategico 3 dell’Allegato III del Regolamento 1060/2021 CE, come illustrato in dettaglio nell’Allegato A;

4. confermare il soddisfacimento del criterio di adempimento della condizione abilitante, corrispondente al numero 9) della Tabella succitata, da parte dei soggetti attuatori, anche inserendolo come condizione propedeutica per la partecipazione ai bandi relativi ai fondi del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto che i contenuti e gli obiettivi specifici del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica sono relativi ad un orizzonte temporale di riferimento sino al **2030**;
2. di confermare la coerenza tra il “Piano Regionale della Mobilità Ciclistica” e gli obiettivi e gli Indirizzi strategici del “Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti” relativo al periodo 2021 – 2030, elaborato dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, come illustrato in dettaglio nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di confermare l’assolvimento dei criteri di adempimento della condizione abilitante 3.1 “Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato”, di cui ai numeri 2), 6) e 8) della Tabella relativa all’Obiettivo Strategico 3 dell’Allegato III del Regolamento 1060/2021 CE, come illustrato in dettaglio nell’Allegato A;
4. di confermare il soddisfacimento del criterio di adempimento della condizione abilitante, corrispondente al numero 9) della Tabella succitata, da parte dei soggetti attuatori, anche inserendolo come condizione propedeutica per la partecipazione ai bandi relativi ai fondi del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

P.O. Ing. Francesco Cardaropoli

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

Ing. Enrico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile

Dott. ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto che i contenuti e gli obiettivi specifici del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica sono relativi ad un orizzonte temporale di riferimento sino al **2030**;
2. di confermare la coerenza tra il "Piano Regionale della Mobilità Ciclistica" e gli obiettivi e gli Indirizzi strategici del "Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti" relativo al periodo 2021 – 2030, elaborato dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, come illustrato in dettaglio nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di confermare l'assolvimento dei criteri di adempimento della condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato", di cui ai numeri 2), 6) e 8) della Tabella relativa all'Obiettivo Strategico 3 dell'Allegato III del Regolamento 1060/2021 CE, come illustrato in dettaglio nell'Allegato A;
4. di confermare il soddisfacimento del criterio di adempimento della condizione abilitante, corrispondente al numero 9) della Tabella succitata, da parte dei soggetti attuatori, anche inserendolo come condizione propedeutica per la partecipazione ai bandi relativi ai fondi del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO A****Coerenza tra il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica e il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti e assolvimento dei criteri di adempimento della condizione abilitante 3.1 “Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato” di cui al Regolamento 1060/2021 CE, da parte del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica**

La proposta di Piano Regionale della Mobilità Ciclistica è stato adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 177 del 17/02/2020, ai sensi dell’art. 3 della Legge Regionale n. 1/2013. Nel periodo intercorrente tra la fase di adozione e di approvazione del Piano regionale della mobilità ciclistica sono intervenuti:

- l’approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con Decisione di Esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021 che fissa un orizzonte temporale per la conclusione degli interventi al 2026;
- l’istituzione, con legge n. 101 del 1 luglio 2021, del Fondo complementare al PNRR destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR;
- la presentazione della proposta di Piano per la Transizione Ecologica (PTE) in data 28 luglio 2021 al CITE (Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica), i cui obiettivi generali da raggiungere, coerentemente con gli impegni internazionali ed europei, hanno un limite temporale al 2030 e un orizzonte prospettico al 2050;
- il processo di aggiornamento del Piano Attuativo relativo al periodo 2021 – 2030 del Piano Regionale dei Trasporti, che, stante il quadro di riferimento pianificatorio europeo e nazionale appena descritto, secondo quanto previsto nella DGR n. 1731 del 28 ottobre 2021, è dotato di un duplice orizzonte temporale di riferimento:
 - Orizzonte Operativo, al **2027**, coincidente con l’orizzonte di riferimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per la sua completa attuazione, e del PO FESR 2021-2027, con ammissibilità delle spese rendicontate fino al *31 dicembre 2030*, come previsto dal Regolamento 1060/2021 CE;
 - gli interventi dovranno concorrere alla *“Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile”* per attuare l’**Agenda 2030** delle Nazioni Unite e la *“Strategia per una mobilità sostenibile ed intelligente della UE”*;
 - Orizzonte Strategico al **2030**, coincidente con l’orizzonte di medio termine del Green Deal Europeo che, per l’azzeramento delle emissioni nette climalteranti, fissa gli obiettivi declinati dal Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) e dal Piano per la Transizione Ecologica;
- la pubblicazione del Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022, decreto attuativo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tali eventi hanno portato a definire un nuovo orizzonte temporale di riferimento per il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, congruente con le date succitate. Inoltre, poiché è in essere l’aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti, è stata operata la scelta di verificare la coerenza tra il “Piano Regionale della Mobilità Ciclistica” e gli obiettivi e gli indirizzi strategici del “Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti” relativo al periodo 2021 – 2030, elaborato dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

ALLEGATO A

In riferimento alla coerenza tra il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica e il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti, è necessario far riferimento agli obiettivi e agli indirizzi strategici del Piano Attuativo, indicati all'interno della DGR n. 1731 del 28 ottobre 2021:

1	Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione	S1.1	Migliorare la qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito Regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia.
		S1.2	Completare le connessioni stradali e/o ferroviarie di "ultimo miglio" ai porti succitati per migliorare la competitività delle diverse forme di intermodalità.
2	Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio	S2.1	Disseminazione dei principi della mobilità sostenibile già attuato dalla Regione Puglia attraverso la redazione di Linee Guida regionali e i finanziamenti concessi ai Comuni per la redazione dei PUMS.
		S2.2	Progressiva decarbonizzazione del sistema della mobilità e del trasporto delle merci attraverso azioni incentivanti ad ampio spettro per la sostituzione dei mezzi alimentati da combustibili fossili con mezzi alimentati da fonti di energia ecosostenibili.
3	Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate	S3.1	Garantire l'accessibilità universale comoda e intermodale verso e tra i poli attrattori di rango sovracomunale puntando, in particolare, a ridurre le criticità che gravano sui cittadini e gli operatori economici delle zone più svantaggiate (tra cui in primis le Aree interne della SNAI) e valutando, caso per caso, le soluzioni complessivamente più sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale.
		S3.2	Costruzione di reti integrate di trasporto atte a garantire una migliore accessibilità e una maggiore fruibilità della rete grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.
4	Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto	S4.1	Dotare le infrastrutture stradali di sistemi ITS (Intelligent Transportation Systems) in grado di dialogare con i veicoli, e promuovendo interventi atti a garantire le condizioni di sicurezza per la mobilità debole.
		S4.2	Garantire un sistema di interventi tra loro armonizzati e coordinati, come indicato dal D.M. n. 137 del 02/05/2012 relativo alle "Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35" e coerentemente con il Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS 2030).
5	Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	S5.1	Realizzare l'integrazione tariffaria nell'ambito del sistema regionale di trasporto pubblico ferroviario ed automobilistico provvedendo al potenziamento e alla velocizzazione dei servizi mediante la combinazione più efficiente di interventi non solo infrastrutturali ma anche tecnologici. Si prevede pertanto di sviluppare le iniziative del biglietto unico per il trasporto pubblico, interoperabile tra le aziende del trasporto sia su gomma che su ferrovia, anche in sinergia con i servizi della mobilità turistica.
		S5.2	Realizzare una rete di trasporto collettivo e di servizi di mobilità condivisa progressivamente orientata a far percepire agli utenti la "Mobilità come un servizio" (approccio MaaS – Mobility as a Service) contribuendo ad affrancare il Trasporto Pubblico dalla concezione di servizio rigido e, per questo, non competitivo con l'auto privata.
		S5.3	Accelerare l'introduzione della digitalizzazione nel campo della mobilità e dei trasporti attraverso l'implementazione di interventi "Smart Road" sulla viabilità principale per migliorare la sicurezza, gestire ed orientare la domanda ad un uso coerente della rete stradale evitando, in particolare, la competizione tra viabilità autostradale e viabilità ordinaria.
		S5.4	Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie come supporto nella gestione della logistica al fine di gestire le flotte dei veicoli commerciali, fronteggiare in maniera efficiente le criticità sulla rete in tempo reale, ottimizzare le operazioni ai nodi e permettere la sinergica interazione fra nodi medesimi, stabilire nuove forme di connessione tra i porti e le aree retroportuali.
6	Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali	S6.1	Definire gli interventi infrastrutturali necessari al completamento del progetto di piena accessibilità di tutto il territorio regionale.
		S6.2	Adottare un approccio sistemico nella definizione dello scenario progettuale ricercando ogni possibile sinergia tra gli interventi già programmati ed in fase di realizzazione e quelli di nuova previsione, in una logica intermodale e comodale alle diverse scale territoriali.
		S6.3	Assicurare la "progressività dei risultati" derivanti dall'attuazione dello scenario di Piano attraverso la sua capacità di far evolvere il sistema mobilità per configurazioni intermedie funzionali-funzionanti.
		S6.4	Garantire la continuità nell'attuazione degli interventi strategici della programmazione di lungo periodo senza che ciò costituisca un vincolo al raggiungimento di obiettivi di medio termine.
		S6.5	Prevedere la definizione di nuovi strumenti di supporto alle decisioni per elevare la qualità ed il contenuto di informazione nei processi, sia per i decisori che per gli stakeholders, i cittadini e le agenzie d'informazione.
		S6.6	Nella logica di piano – processo, definire un sistema di monitoraggio del Piano che dia conto dell'efficacia delle azioni/strategie e indichi periodicamente i correttivi da apportare nella vigenza del piano.

Nella tavola riportata di seguito viene esplicitata la coerenza tra Piano Regionale della Mobilità Ciclistica e il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti, in relazione agli obiettivi specifici degli stessi.

ALLEGATO A

Piano regionale della mobilità ciclistica adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 177 del 17/02/2020		Obiettivi e indirizzi strategici del "Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti" (DGR n. 1731 del 28 ottobre 2021)					
Obiettivi specifici del PRMC	Azioni del PRMC	1	2	3	4	5	6
Definizione dei principali itinerari cicloturistici regionali della Puglia (ciclovie), da realizzare secondo specifiche tipologie, priorità e gerarchie (EuroVelo, SNCT, regionali)	Realizzazione della ciclovia EuroVelo 5 coincidente con RP01/B13 - Ciclovia Francigena Realizzazione delle ciclovie appartenenti al SNCT: RP03/B111 - Ciclovia dell'AOP RP02/B16 - Ciclovia Adriatica Realizzazione delle ciclovie appartenenti agli altri itinerari regionali						X
Messa in sicurezza delle intersezioni degli itinerari ciclabili con la viabilità carrabile	Realizzazione di interventi puntuali per la messa in sicurezza delle intersezioni						
Promozione dell'intermodalità	Realizzazione di velostazioni nei principali nodi intermodali (stazioni ferroviarie e fermate del trasporto pubblico) in connessione con la rete delle ciclovie Attrezzare gli autobus con dispositivi idonei al carico e trasporto delle biciclette a bordo del mezzo Predisposizione di spazi all'interno delle carrozze e delle vetture ferroviarie per il trasporto delle biciclette Individuazione e attuazione (tramite accordi con i gestori delle ferrovie) di itinerari Bici+Treno lungo percorsi ferroviari serviti da Trenitalia e Ferrovie regionali						
Sviluppare il cicloturismo in Puglia	Realizzazione di una rete di ciclovie in grado di rendere accessibili poli attrattori naturalistici e storico-culturali presenti sul territorio regionale			X			
Progettazione e realizzazione di azioni di marketing, comunicazione, informazione e educazione sul tema della mobilità ciclabile	Realizzazione di una segnaletica specializzata per l'indirizzamento e l'informazione sulle ciclovie Definizione di un piano di promozione della mobilità ciclistica che includa la realizzazione di un portale partecipativo e divulgativo e di un'app		X				
Incentivazione degli Enti Locali alla redazione e attuazione di strumenti di pianificazione della mobilità ciclistica (Piani della Mobilità Ciclistica Urbani e Provinciali)	Realizzazione di un sistema informativo territoriale della rete degli itinerari Concessione di contributi agli enti locali per la redazione di piani di mobilità ciclistica Concessione di contributi agli enti locali per il cofinanziamento dei progetti previsti nei piani di mobilità ciclistica		X				

ALLEGATO A

L'obiettivo 2 *"Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio"* del PA-PRT trova riscontro in due obiettivi specifici del PRMC *"Progettazione e realizzazione di azioni di marketing, comunicazione, informazione e educazione sul tema della mobilità ciclabile"*, che prevede la promozione della sensibilizzazione sulla tematica della mobilità sostenibile attraverso attività divulgative, e *"Incentivazione degli Enti Locali alla redazione e attuazione di strumenti di pianificazione della mobilità ciclistica (Piani della Mobilità Ciclistica Urbani e Provinciali)"*, che si occupa di azioni per gli Enti Locali favorendo lo sviluppo di una programmazione e di una progettazione dedicata alla mobilità ciclistica.

L'obiettivo 3 *"Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate"* del PA-PRT è connesso all'obiettivo specifico del PRMC *"Sviluppare il cicloturismo in Puglia"*, che prevede attraverso la realizzazione di ciclovie di collegare i poli attrattori sparsi su tutto il territorio regionale, consentendo il raggiungimento di aree geograficamente svantaggiate.

L'obiettivo 6 *"Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali"* del PA-PRT è legato all'obiettivo specifico del PRMC *"Definizione dei principali itinerari cicloturistici regionali della Puglia (ciclovie), da realizzare secondo specifiche tipologie, priorità e gerarchie (EuroVelo, SNCT, regionali)"*, che prevede di individuare i tracciati degli itinerari regionali, la valutazione dei costi connessi e la programmazione nella realizzazione delle infrastrutture.

Inoltre, la DGR sviluppata ha anche messo in evidenza che gli obiettivi del PRMC risultano essere coerenti con quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022, decreto attuativo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in merito alla misura M2C2-23 – 4.1 *"Rafforzamento mobilità ciclistica"* sub-investimento *"Ciclovie turistiche"*, in quanto all'interno del Piano tra le priorità di intervento è indicata la realizzazione della Ciclovía Adriatica e della Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese.

Attraverso il decreto attuativo succitato sono stati assegnati alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento 400 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, per la realizzazione entro il 30 giugno 2026 di almeno 1235 km aggiuntivi di ciclovie turistiche. Nel prospetto riportato di seguito vengono specificate le risorse assegnate alla Regione Puglia per le due ciclovie che interessano il territorio regionale e i km che devono essere realizzati.

Ciclovía	km da realizzare	Risorse assegnate (€)
Ciclovía Adriatica	35	18.942.982,46
Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese	166	32.158.965,47

In relazione, invece, alla programmazione comunitaria 2021-2027, il Regolamento 1060/2021 CE per l'Obiettivo Strategico 3 *"Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità"*, da raggiungere attraverso l'utilizzo del Fondo di Coesione e del FESR, individua nella disponibilità di una *Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato* la condizione abilitante per l'accesso ai finanziamenti, definendo altresì nove criteri di adempimento per la suddetta condizione abilitante, che sono riportati nella seguente tabella.

ALLEGATO A

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Nome della condizione abilitante	Criteri di adempimento per la condizione abilitante
3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità	FESR e Fondo di coesione: i) sviluppare una rete TEN-T resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, sicura, sostenibile e intermodale ii) sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	3.1. Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato	<p>È in atto una mappatura multimodale delle infrastrutture esistenti e di quelle programmate – tranne a livello locale – fino al 2030 che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprende una valutazione economica degli investimenti previsti, basata su un'analisi della domanda e su modelli di traffico che dovrebbero tenere conto degli effetti previsti dell'apertura dei mercati dei servizi ferroviari; 2. è coerente con gli elementi correlati ai trasporti contenuti nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima; 3. comprende investimenti nei corridoi della rete centrale TEN-T, definiti nel regolamento CEF, in linea con i rispettivi piani di lavoro sui corridoi della rete centrale TEN-T; 4. garantisce la complementarità degli investimenti al di fuori dei corridoi della rete centrale TEN-T, comprese le tratte transfrontaliere, fornendo alle reti urbane, alle regioni e alle comunità locali sufficiente connettività alla rete centrale TEN-T e ai suoi nodi; 5. garantisce l'interoperabilità della rete ferroviaria e, se del caso, riferisce in merito all'implementazione dell'ERTMS a norma del regolamento di esecuzione (UE) 2017/6 della Commissione; 6. promuove il trasporto multimodale, individuando le esigenze dei terminali multimodali o di trasbordo merci o passeggeri; 7. comprende misure rilevanti per la pianificazione delle infrastrutture volte a promuovere i combustibili alternativi, in linea con i pertinenti quadri strategici nazionali; 8. presenta i risultati della valutazione dei rischi per la sicurezza stradale in linea con le strategie nazionali per la sicurezza stradale, unitamente a una mappatura delle strade e delle sezioni interessate e definisce la priorità per i corrispondenti investimenti; 9. fornisce informazioni sulle risorse di finanziamento corrispondenti agli investimenti pianificati e necessari per coprire le spese di funzionamento e di manutenzione delle infrastrutture esistenti e di quelle pianificate.

Secondo i dettami della legge regionale n. 1 del 23 gennaio 2013, il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) risulta essere coerente con il Piano Regionale dei Trasporti, come già evidenziato nella precedente tavola di analisi, contribuendo attraverso i suoi obiettivi specifici e i suoi contenuti all'assolvimento dei criteri di adempimento della condizione abilitante, di cui ai numeri 2), 6) e 8) della Tabella relativa all'Obiettivo Strategico 3 dell'Allegato III del Regolamento 1060/2021 CE, come riportato in dettaglio nella successiva tavola.

In particolare, il PRMC presenta tra i suoi obiettivi specifici l' *"Incentivazione degli Enti Locali alla redazione e attuazione di strumenti di pianificazione della mobilità ciclistica (Piani della Mobilità Ciclistica Urbani e Provinciali)"*, da attuare attraverso la *"Concessione di contributi agli enti locali per la redazione di piani di mobilità ciclistica"*. Lo sviluppo di tali strumenti di pianificazione mira ad una decarbonizzazione del sistema della mobilità, coerentemente con quanto previsto all'interno del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) (*criterio di adempimento 2*).

ALLEGATO A

Un altro obiettivo del PRMC è la *“Promozione dell’intermodalità”*, da realizzare con una serie di azioni specifiche che contribuiscano a favorire il passaggio tra modalità di mobilità alternative, riducendo per quanto possibile l’utilizzo del mezzo privato, in coerenza con quanto previsto dal *criterio di adempimento 6*.

La *“Messa in sicurezza delle intersezioni degli itinerari ciclabili con la viabilità carrabile”* è posta come obiettivo del PRMC, da attuare attraverso la *“Realizzazione di interventi puntuali per la messa in sicurezza delle intersezioni”*. Inoltre, all’interno della Relazione tecnico-descrittiva sono riportate una serie di soluzioni per aumentare la sicurezza delle intersezioni stradali e vengono illustrate diverse misure di traffic calming, per ridurre il differenziale di velocità tra autoveicoli e biciclette e per contenere quindi i rischi connessi (*criterio di adempimento 8*). Da evidenziare che la Regione ha già operato in tale direzione, al fine di fornire indirizzi per l’incremento della sicurezza degli utenti deboli, attraverso l’elaborazione delle *“Linee Guida per la redazione dei P.M.C. (Piani di Mobilità Ciclistica)”*, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1504 del 10/09/2020. Inoltre, attraverso il Progetto *“Piano ... in bici”*, la Regione ha destinato € 1.814.262,35, risorse afferenti al V Programma del PNSS, al cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica degli Enti Locali pugliesi da assegnare con procedura competitiva, a seguito di un bando a sportello. Al momento sono circa 50 tra Comuni e Province che hanno beneficiato di tali risorse.

ALLEGATO A

Piano regionale della mobilità ciclistica adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 177 del 17/02/2020		OBIETTIVO STRATEGICO OS 3 "Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità"								
		Criteri di adempimento								
Obiettivi specifici del PRMC	Azioni del PRMC	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Definizione dei principali itinerari cicloturistici regionali della Puglia (ciclovie), da realizzare secondo specifiche tipologie, priorità e gerarchie (EuroVelo, SNCT, regionali)	Realizzazione della ciclovia EuroVelo 5 coincidente con RP01/BI3 - Ciclovia Francigena Realizzazione delle ciclovie appartenenti al SNCT: RP03/BI11 - Ciclovia dell'AQP RP02/BI6 - Ciclovia Adriatica Realizzazione delle ciclovie appartenenti agli altri itinerari regionali									
Messa in sicurezza delle intersezioni degli itinerari ciclabili con la viabilità carrabile	Realizzazione di interventi puntuali per la messa in sicurezza delle intersezioni								X	
Promozione dell'intermodalità	Realizzazione di velocitazioni nei principali nodi intermodali (stazioni ferroviarie e fermate del trasporto pubblico) in connessione con la rete delle ciclovie Attrezzare gli autobus con dispositivi idonei al carico e trasporto delle biciclette a bordo del mezzo Predisposizione di spazi all'interno delle carrozze e delle vetture ferroviarie per il trasporto delle biciclette Individuazione e attuazione (tramite accordi con i gestori delle ferrovie) di itinerari Bici+Treno lungo percorsi ferroviari serviti da Trenitalia e Ferrovie regionali Realizzazione di una rete di ciclovie in grado di rendere accessibili poli attrattori naturalistici e storico-culturali presenti sul territorio regionale						X			
Sviluppare il cicloturismo in Puglia	Realizzazione di una segnaletica specializzata per l'indirizzamento e l'informazione sulle ciclovie						X			
Progettazione e realizzazione di azioni di marketing, comunicazione, informazione e educazione sul tema della mobilità ciclabile	Definizione di un piano di promozione della mobilità ciclistica che includa la realizzazione di un portale partecipativo e divulgativo e di un'app Realizzazione di un sistema informativo territoriale della rete degli itinerari									
Incentivazione degli Enti Locali alla redazione e attuazione di strumenti di pianificazione della mobilità ciclistica (Piani della Mobilità Ciclistica Urbani e Provinciali)	Concessione di contributi agli enti locali per la redazione di piani di mobilità ciclistica Concessione di contributi agli enti locali per il cofinanziamento dei progetti previsti nei piani di mobilità ciclistica		X							